

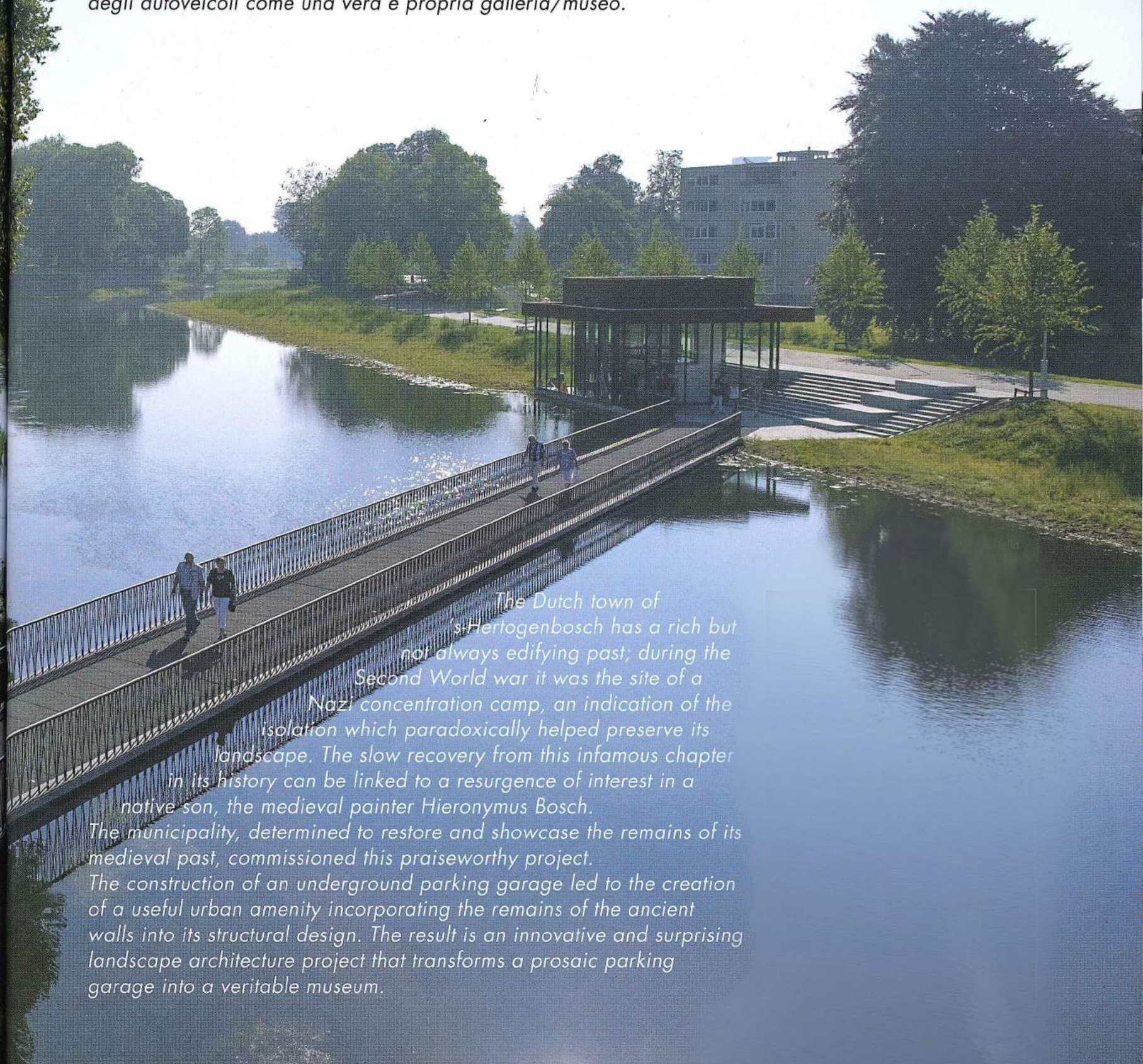
OLANDA DAL PARK-ING

ZUIDERPARK- STADSWALZONE

Progetto di Studio Leon Thier. Testo di Leon Thier e di Mirella Di Giovine

AL PARK-GREEN

'S-Hertogenbosch è una cittadina olandese ricca di un passato non sempre edificante: fu sede, infatti durante la seconda guerra mondiale, di un lager nazista, a testimonianza del suo isolamento che, paradossalmente, nel tempo ha preservato il suo paesaggio. Il riscatto da questo passato ingombrante arriva pian piano, grazie alla fama del grande pittore Hieronymus Bosch, cui diede i natali, e successivamente alla volontà della città di mettere in luce e a sistema le tracce storiche dei suoi vivaci trascorsi medievali. Ed è proprio quanto accade in questo pregevole intervento, in cui il mandato per la costruzione di un parcheggio interrato si converte in un articolato sistema di restituzione fruitiva che, trasformando i resti delle mura in struttura portante del nuovo progetto di paesaggio, restituisce un innovativo e sorprendente piano di fruizione che propone, tra l'altro, le aree interne dell'area di sosta degli autoveicoli come una vera e propria galleria/museo.



The Dutch town of 's-Hertogenbosch has a rich but not always edifying past; during the Second World war it was the site of a Nazi concentration camp, an indication of the isolation which paradoxically helped preserve its landscape. The slow recovery from this infamous chapter in its history can be linked to a resurgence of interest in a native son, the medieval painter Hieronymus Bosch. The municipality, determined to restore and showcase the remains of its medieval past, commissioned this praiseworthy project. The construction of an underground parking garage led to the creation of a useful urban amenity incorporating the remains of the ancient walls into its structural design. The result is an innovative and surprising landscape architecture project that transforms a prosaic parking garage into a veritable museum.



La rampa a spirale sul bastione Baselaar.

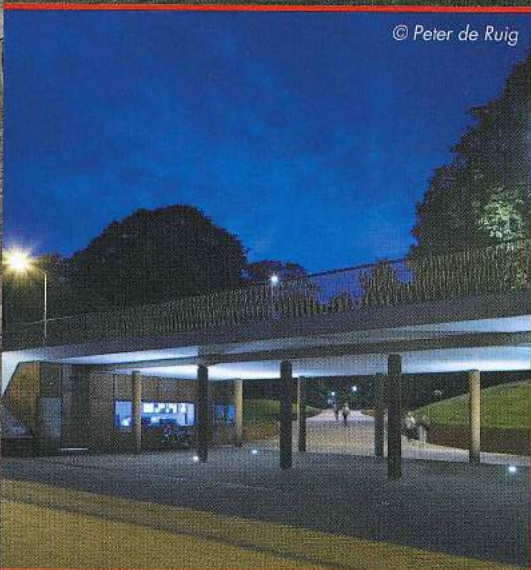
© Peter de Ruig



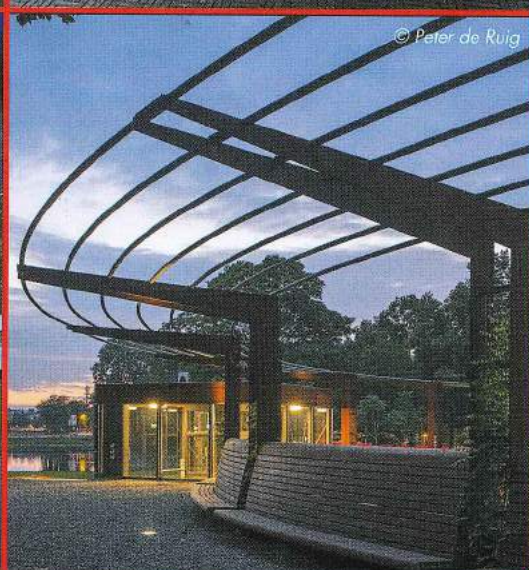
© Peter de Ruig



© Peter de Ruig



© Peter de Ruig



© Peter de Ruig

L'intervento compiuto dai progettisti Leon Thier e Rigobert Nivillac a 's-Hertogenbosch – cittadina olandese dal passato controverso ma celebre anche per aver dato i natali al grande pittore Hieronymus Bosch – ha fornito un'interessante soluzione paesaggistica per la creazione di un nuovo spazio urbano. Una soluzione davvero originale, capace di rispondere a tutte quelle molteplici esigenze di funzionalità, accessibilità e sicurezza ormai assolutamente necessarie in una città moderna. L'obiettivo principale del progetto consisteva nella realizzazione di un parcheggio multipiano sotterraneo che fosse in grado di integrare gli indispensabili interventi di restauro delle antiche mura e che, creando nuovi spazi e percorsi pedonali, sapesse valorizzare il paesaggio urbano, connettendo i resti del tessuto medievale dell'antica urbanizzazione al centro della città contemporanea.

In virtù di questo intervento, ora i cittadini residenti e i turisti entrano nell'abitato attraverso l'antico bastione Baselaar, inserito nelle mura, lasciano le auto per poi indirizzarsi verso le loro mete cittadine. Il parcheggio, che è ricavato al di sotto di un canale, offre l'uscita principale in un'area verde prospiciente il corso d'acqua. Da qui, attraverso una suggestiva passerella, è possibile attraversare le mura e dal livello dell'insediamento antico raggiungere il centro urbano.

Grazie alle soluzioni progettuali adottate, l'articolazione degli spazi interni della zona che ospita i veicoli accoglie gli utenti in un sistema di ambienti moderni, funzionali e confortevoli. Declinando inoltre al suo interno una forma inedita di museo/galleria, dove viene ospitata una raccolta di opere d'arte.

Tutto è all'insegna del "Benvenuto/Welkom", come segnalano le scritte poliglote che campeggiano sui muri della struttura, la cui architettura accompagna i visitatori a scoprire la storia della città fortificata verso i nuovi spazi realizzati sul canale e i moderni quartieri che

si affacciano sul parco. Nel contempo, le diverse opzioni d'ingresso e d'uscita dal parcheggio offrono una declinazione percettiva differente delle mura restaurate. La città si racconta così, attraverso il bastione e le mura di fortificazione, nella sua evoluzione storica, trasformando il paesaggio nello spartito di una nuova partitura.

Le soluzioni progettuali adottate per la realizzazione dell'opera hanno raggiunto l'obiettivo attraverso la particolare cura che integra i differenti elementi che la caratterizzano: l'architettura degli spazi interni e delle strutture, l'utilizzo delle opere d'arte esposte sulle pareti, l'articolazione delle aree esterne, i diversi livelli e i percorsi alti lungo le mura creano infatti un immediato collegamento tra la parte vecchia e quella nuova della città, raccontando la sua evoluzione storica.

IL PARCHEGGIO: UN LUOGO D'INCONTRO

Il parcheggio, la cui rampa di ingresso raggiunge il bastione, si sviluppa su tre piani interrati sotto il canale; la sua piacevole spazialità interna, unitamente alla soluzione costruttiva caratterizzata da colonne portanti a "X", permette un'ampia superficie libera, mentre l'impiego di materiali puri e di qualità utilizzati nelle loro colorazioni naturali rende lo spazio confortevole, trasformandolo da mero ricovero di auto in vero "luogo" della città, cui viene restituita un'identità inattesa, capace di proporre gli spazi non solo come passaggio ma anche come punto d'incontro e socializzazione.

IL RESTAURO DELLE ANTICHE MURA

Come detto, particolare cura è stata dedicata all'intervento di restauro delle mura medievali: i loro archi danneggiati sono stati ricostruiti con mattoni differenti da quelli originali per evidenziare le parti autentiche. Con la struttura in lastre di corten sono stati ricoperti frammenti dell'antica muratura, mantenendo la continuità delle fortificazioni e rendendo così possibile un percorso che consente di raggiungere e apprezzare la Torre del Judas Bridge, un punto di vista alto e panoramico sul canale e sull'abitato sottostante.

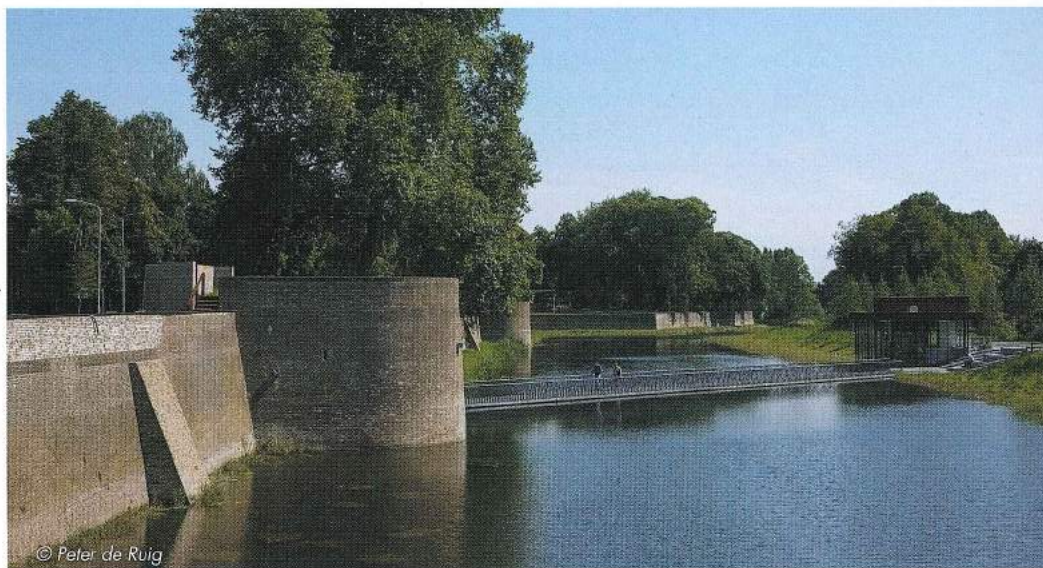
Il percorso che porta al centro città, dopo l'attraversamento della passerella sul canale, è invece segnato da una "breccia" quasi scultorea nelle mura, che evidenzia i diversi strati della fortificazione, creando un effetto molto spettacolare nella sua singolare drammatizzazione scenografica. Dal lato opposto, questo ulteriore passaggio appare perfettamente rettangolare e si apre verso i nuovi quartieri oltre il canale.

UN NUOVO PAESAGGIO URBANO

La scelta progettuale si rivela dunque in perfetta armonia con



© Peter de Ruig



© Peter de Ruig

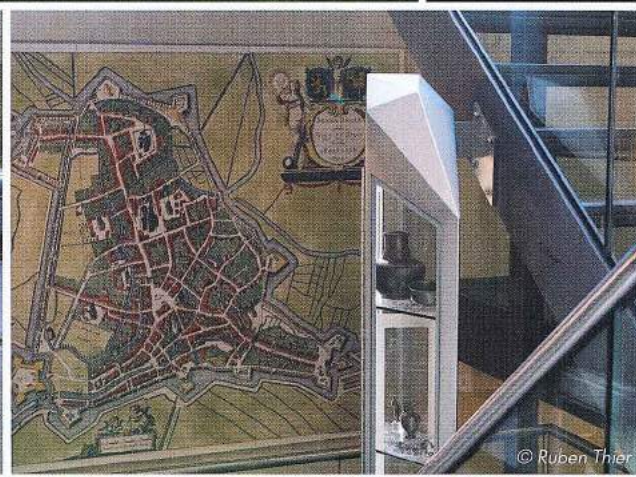
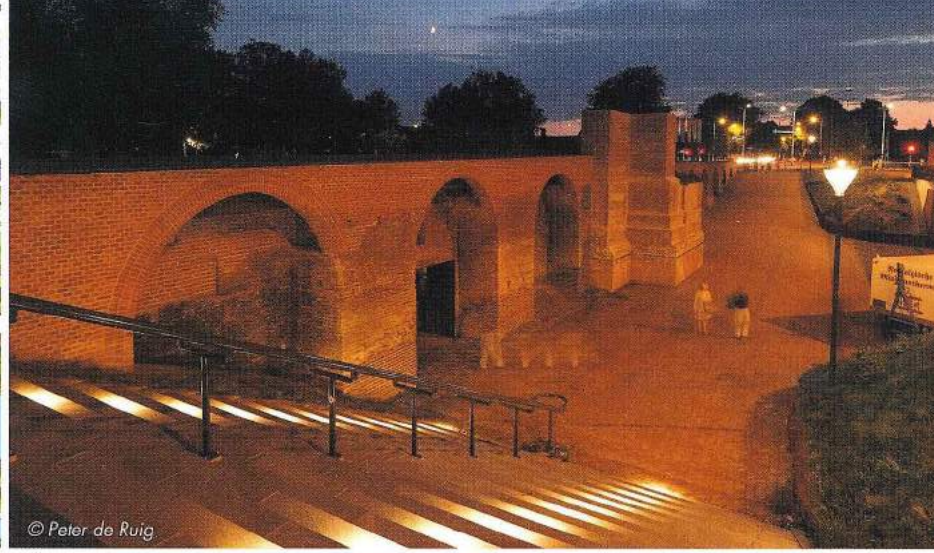
gli elementi storici che, definendo un nuovo paesaggio, consentono passaggi contrassegnati da vedute affascinanti, che sviluppano una sorta di narrazione architettonica della storia di 's-Hertogenbosch.

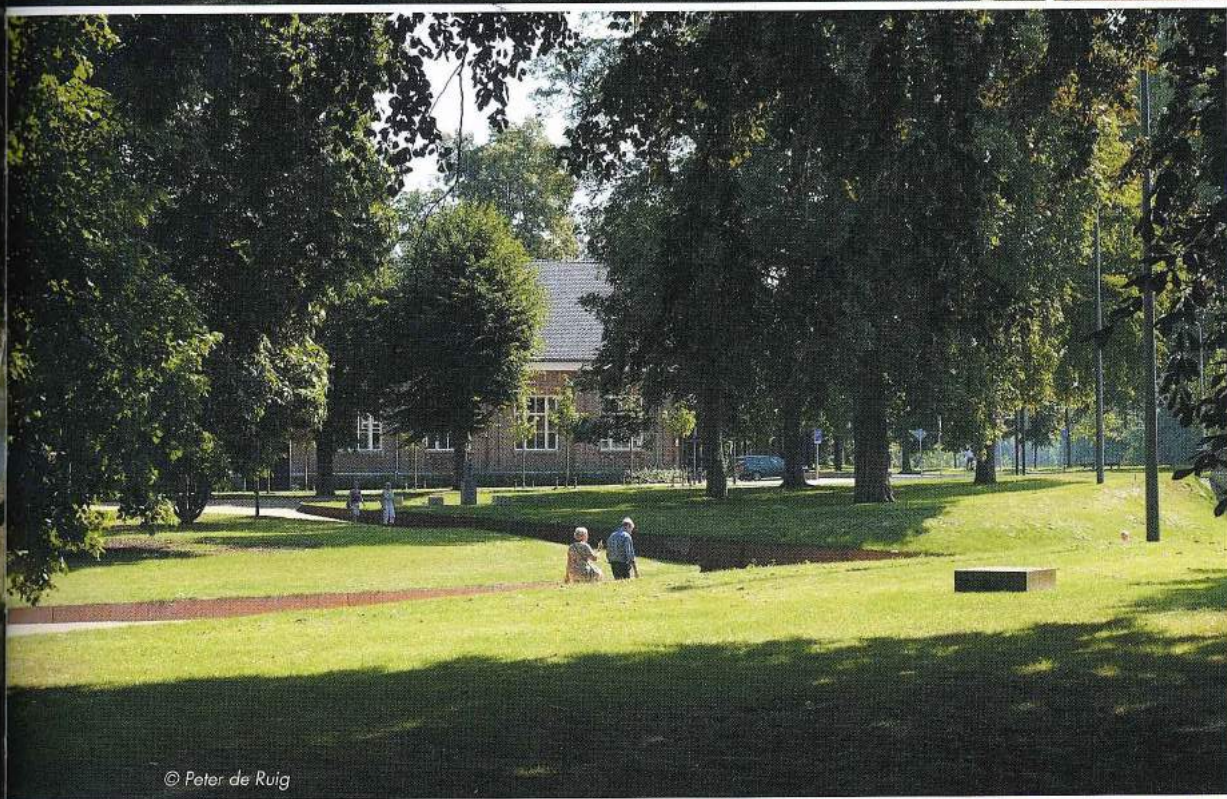
La consapevolezza delle radici storiche dei luoghi sviluppa in genere nei cittadini un positivo senso di identità e, in questo particolare contesto è importante notare come sia i residenti, che hanno subito condiviso le scelte dell'intervento, sia i visitatori occasionali abbiano apprezzato con entusiasmo il risultato finale. È altresì significativo che lo stesso giorno di apertura al pubblico, nel luglio 2015, l'Associazione VEXPAN degli operatori dei garage-parcheggio abbia premiato l'opera con il "Gold Award", proprio per aver creato una speciale area urbana, altamente funzionale, facilmente accessibile e, soprattutto, bella e piacevole per tutti i suoi utilizzatori.

In queste pagine e in quelle successive: serie di immagini che restituiscono nel dettaglio la complessità di questo intervento. In particolare i grandi spazi ricreati, gli ingressi al parcheggio sotterraneo, gli arredi e l'acciaio corten che valorizza le mura antiche.



© Peter de Ruig





SCHEDA TECNICA

Progetto Zuiderpark-Stadswalzone/parking garage St-Jan

Luogo 's-Hertogenbosch, Paesi Bassi

Progettisti del parcheggio, ponte e supervisione Studio Leon Thier architects, L'Aja (Leon Thier – Rigobert Nivillac)

Progetto fortificazioni van Roosmalen van Gessel e.p., Delft (Marc van Roosmalen – Marlène van Gessel)

Architetti paesaggisti MTD Landschapsarchitecten, 's-Hertogenbosch (Frank Meijer – Nike van Keulen)

Urban planner City of 's-Hertogenbosch urban development

Collaboratori FASE DI PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA (strutture ed edifici servizi)

Arcadis, Rotterdam ENGINEER EXECUTION (strutture e progetto edifici) Pieters

Bouwtechniek, Haarlem FASE DI CONSULENZA ESECUZIONE INSTALLAZIONI Spindler,

Rotterdam LIGHTING DESIGN Arpalight, Bavel, StudioLEFT, L'Aja

CITYSCAPE COLLAGES NEL CORRIDOR Kim Heesackers, Geldrop

MAPPA DI DI 'S-HERTOGENBOSCH NELLA SCALA PRINCIPALE Ruben Atoyan, Minsk

ART PROJECT GUIDANCE M2uur, Deventer

STRUTTURE ESPOSITIVE PER I REPERTI ARCHEOLOGICI Studio Thier&vanDaalen

Cronologia inizio lavori, luglio 2011; termine lavori, luglio 2015

Dati dimensionali parco 1,54 ha; parcheggio 32.860 m² (1040 posti auto)

Imprese esecutrice MAIN CONTRACTOR Heijmans, 's-Hertogenbosch FITTING OUT CONTRACTOR Vorm Bouw, Papendrecht

Costo dell'opera 45 milioni di euro

Materiali

PAVIMENTAZIONI mattoni stradali, pietre naturali, conchiglie, calcestruzzo e asfalto

ILLUMINAZIONE lampade da terra, a scomparsa da incasso, a parete e a soffitto

ARREDI in legno, acciaio corten, pietra naturale e calcestruzzo

MATERIALE VEGETALE differenti tipologie di alberature (*Tilia x europaea*, *Fagus sylvatica*, *Juglans regia*, *Platanus x acerifolia*, *Quercus robur*), tappeto erboso, canne robuste, piante da fienile e *Wisteria* spp.

Numero di alberi inseriti nel progetto 44 nuovi e 18 esistenti



Autore Mirella Di Giovine Architetto paesaggista, docente a contratto da oltre 15 anni della Scuola di Specializzazione in Beni Naturali e Territoriali, Architettura di parchi, giardini e dei sistemi naturalistico-ambientali all'Università La Sapienza di Roma. Docente di progettazione di parchi urbani. Già Direttore del Dipartimento per le Periferie e del Dipartimento Ambiente del Comune di Roma e del Municipio IX, ha esperienze nel campo della progettazione ambientale di sistemi, piani di rigenerazione urbana, parchi e spazi pubblici. È stata responsabile della redazione

della Rete Ecologica del PRG di Roma, del sistema ambientale delle aree protette e di piani e programmi di rigenerazione urbana in ambiti periferici. È autrice di pubblicazioni scientifiche e di numerosi articoli pubblicati su riviste specializzate.

In doppia pagina: ancora una panoramica del parco e dei suoi elementi.

THE NETHERLANDS Zuiderpark-Stadswalzone/Parking

The project Zuiderpark-Stadswalzone/parking garage St. Jan in 's-Hertogenbosch in The Netherlands makes a bold statement on all fronts. It includes: restoration of the ancient moat; an as large as possible underground parking garage underneath; its access via a spiral ramp in the centre of bastion "Baselaar"; a trail from the "Zuiderpark" and the parking garage to the city centre via a path that literally skims the water and travels through the old fortification wall; a brand new city entrance on medieval ground level. All in all, an almost impossible project that could only succeed through a thoroughly integrated approach. As a resident or visitor of the city of 's-Hertogenbosch, one will enter the parking garage St. Jan via a spiral ramp in bastion "Baselaar". After parking your car in the spacious and comfortable parking garage, you will find your way to the main staircase via a corridor which features various pieces of art. Coming up this main stairwell that is located on the side of the moat, you will experience a superior view over the water towards the restored fortification wall and the tower of the "Judasbrug" (Judas bridge). From the main staircase, visitors can continue the trail towards the city centre by crossing the moat using a foot-bridge that leads right through the city fortification wall. Here you will arrive at the medieval ground level, located approximately four metres below street level. From this level, city visitors continue the route to the centre via a gentle slope in the "Casinotuin" (Casino garden). The route from the main staircase of the parking garage to the centre of the city takes visitors through five centuries of local history. Upon entering the parking garage, one will see a huge mural depicting 's-Hertogenbosch with the word "Welkom" (Welcome) on it. That word "Welkom" was the central theme for the development of the design of the parking garage. The latter is not merely seen as a

functional temporary storage area for cars but also as a lobby for the branding of the city itself. Who doesn't greet old friends and new visitors with a warm welcome? A second theme that was integrated into the parking garage was the provision of comfort and safety for both drivers and pedestrians. In order to prevent the parking garage from being filled with a lot of columns, it is constructed with a very special structure. The huge forces that are concentrated in the middle of the garage are being supported by angled columns. Visualizing a cross section of three levels, the angled columns form a V-shape on the first one, an inverted V-shape on the third, and a very beautiful X-shape on the second level. As for the appearance and construction of the project, the architects chose to use pure materials with their original, genuine colours. Materials used are Corten steel, concrete and wood while other parts are finished in an anthracite gray colour. By doing so, the project is in full harmony with previous projects that have been realized along the fortification wall of the city. In July, 2015, the parking garage St. Jan was opened for the public. On that day, the Vexpan (Association of operators of parking garages) awarded this project with the first ESPA Gold award in The Netherlands. This ESPA (European Standard Parking Award) Gold award is a crowning glory for all those involved in this undertaking and who have worked for years to create and build a very special urban area including the realization of excellent accessibility, a highly functional and pleasant parking garage and an easy on the eye outdoor area. City residents, as well as visitors, are very proud of and impressed with the parking garage St. Jan and its surroundings judging by the high volume of positive responses.

